

Ill.mo Sig. Presidente
del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi

Email: presidente@pec.governo.it

Como/Chiasso, 28 settembre 2021



**Oggetto: Recovery Fund/Next Generation EU per l'Italia e Green Deal europeo
– L'inserimento strategico-progettuale degli accessi ai valichi alpini Italia-Svizzera**

Gentile Presidente Mario Draghi,

Considerando positivamente che il PNRR prevede tra gli interventi prioritari della Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" il completamento dei corridoi ferroviari TEN-T – ed in particolare il rafforzamento dei collegamenti con i valichi svizzeri sulla Ligura-Alpi (M3C1) – gli enti sottoscritti¹ si rivolgono alla sua alta carica ritenendo che una visione strategica a livello transfrontaliero e italo-svizzero possa rendere possibile un'ulteriore ottimizzazione dell'accesso agli assi del San Gottardo e del Sempione e nel contempo migliorare le condizioni di mobilità multifunzionale nell'area metropolitana lombardo-piemontese.

Con l'attuazione del progetto Alptransit, Svizzera e Italia beneficiano di una linea ferroviaria di pianura che attraverso la Svizzera – grazie alle gallerie ferroviarie di base del San Gottardo (57km, dal 2016) e del Monte Ceneri (15km, dal 2020), e a complemento quella del Loetschberg/Sempione (34km, dal 2007) – accrescono notevolmente le capacità del passaggio delle Alpi: agevolano di un'ora i tempi di percorrenza e sostengono lo spostamento del traffico merci e passeggeri dalla strada alla ferrovia. Questo a tutto beneficio dell'ambiente e della qualità di vita dei territori interessati. Tuttavia, gli accessi a queste grandi opere alpine del XXI secolo rimangono insufficienti, in particolare perché nelle zone fortemente urbanizzate a cavallo della frontiera il traffico di lunga percorrenza interferisce con quello regionale e metropolitano. Il PNRR prevede entro il 2026 il balzo in avanti tra Genova e i porti liguri e il polo milanese. Con relativamente poche risorse si attende un primo segnale di un vero programma di rafforzamento degli assi TEN-T, per le merci, i collegamenti intermetropolitani e per la mobilità transfrontaliera. Cruciale a questo proposito appare nel nord lombardo e nell'ovest piemontese l'area prealpina dei tre laghi – dalla quale nasce questa iniziativa significativamente promossa dal basso². Essa è caratterizzata da un tessuto di forti città policentriche di oltre due milioni di abitanti. Situandosi sull'asse Reno-Liguria, la loro sistematica messa in rete è costitutiva di un innovativo processo di valorizzazione del capitale territoriale, economico e sociale che ne esalta il ruolo tra gli spazi metropolitani di Milano e di Zurigo: sia ricucendo l'organizzazione di un pregiato territorio transfrontaliero densamente popolato e interconnesso, sia quale crocevia di due grandi assi di comunicazione, quello orizzontale pedemontano e quello storico, verticale, degli assi ferroviari e stradali transalpini.

Nell'attuale scenario emerge ora la necessità e l'opportunità di completare quanto si è parzialmente realizzato nell'ambito della programmazione delle infrastrutture della mobilità, moltiplicandone l'efficienza e il valore aggiunto. In particolare e in estrema sintesi, desideriamo attirare l'attenzione sui seguenti tre ambiti pianificatori interconnessi e di forte impatto, sia pur su scale diverse.

L'iniziativa **La Città dei Laghi, regione transfrontaliera tra Svizzera e Italia** intende stimolare una trasformazione ambiziosa della regione promuovendo la cooperazione transfrontaliera delle comunità dei laghi prealpini.

Promotori: Michele Arnaboldi, Rolando Benedick, Riccardo Blumer, Mario Botta, Nadia Bregoli, Guido Casparis, Aleardo Cattaneo, Gabriele Corte, Agostino Ferrazzini, Hanspeter Gschwend, Laura Illia, Michele Jannuzzi, Piero Martinoli, Andreas Meyer, Gianna Mina, Giorgio Noseda, Remigio Ratti, Giò Rezzonico, Matteo Rezzonico e Silvio Tarchini

- 1. L'accelerazione delle tappe per la realizzazione del corridoio europeo TEN-T "Reno-Alpi", l'asse storico della "via delle genti".** Questa è in atto sulla tratta ferroviaria Genova-Milano (Terzo Valico, in particolare) e attende di essere attuata sulla tratta Milano/Monza-Seregno-Como-Chiasso e, sul versante svizzero, con un nuovo tracciato in galleria, sulla tratta Chiasso-Lugano (assessment europeo EUSALP). Qui, la rete ottocentesca – sovraccarica e inefficiente anche per la diversità della risposta a domande di traffico diverse (pendolari, intercity, merci) – stride con quanto realizzato con le gallerie ferroviarie di base del San Gottardo e del Ceneri. Oltre al quadruplicamento della Rho – Gallarate verso il Sempione sappiamo come sia necessario iniziare ad andare oltre le soluzioni di ottimizzazione tecnologica verso primi interventi infrastrutturali di RFI (tratte a terzo binario e bypass per le merci).
- 2. Sempione: collegamento ferroviario e stradale alla Svizzera.** TEN 24 e E62. Le trasversali alpine del Sempione, sia ferroviarie sia stradali non rispondono per vetustà e per criteri di sicurezza, ambientali e d'efficienza alle esigenze del XXI secolo. Nell'ambito del corridoio ferroviario europeo TEN-T Rotterdam/Anversa – Genova la Svizzera ha inaugurato già nel 2007 la galleria di base del Loetschberg (34km) che si allinea a nord della galleria del Sempione, sin dall'inizio una galleria di base. Un rafforzamento³ della Alessandria-Novara andrebbe a completare l'investimento in corso dopo l'accordo tra Svizzera e Italia (Locarno, 4.9.2020) per l'asta da Novara verso il Sempione. Per quanto riguarda il collegamento tra Svizzera e l'autostrada Voltri-Sempione occorre realizzare l'investimento già progettato da ANAS per rispondere all'alta pericolosità dovuta alle valanghe e alle insufficienze della SS33 del Sempione, con il suo tracciato napoleonico.
- 3. L'ulteriore rafforzamento della rete ferroviaria utilizzata dalla TILO (consorzio lombardo-ticinese) e della mobilità lacustre.** Dopo l'inaugurazione nel 2018 dei collegamenti internazionali tra Lugano-Mendrisio e Varese-Malpensa si constatano deficit d'esercizio (con tempi di percorrenza nettamente inferiori agli obiettivi) a causa di colli di bottiglia e dell'operatività di alcuni tratti e stazioni. In particolare, a Gallarate dove è cruciale il quadruplicamento dei binari con Milano-Rho. D'altra parte, si auspica il recupero del progetto di elettrificazione della linea Lecco-Camerlata (Como-Chiasso), condizione permissiva per l'integrazione di questa area nella rete transfrontaliera TILO e una nuova possibilità di interscambio con la linea verso la Valtellina e Sondrio, che favorirebbe l'integrazione armoniosa della rete ferroviaria con i servizi di navigazione lacustre grazie ai quali si è già dato avvio al processo di elettrificazione del Lago Ceresio, auspicando a breve termine una simile svolta ecologica anche sul Lago Maggiore e sul Lario.

Nel considerare questi tre oggetti strategici, gli scriventi chiedono che il Governo italiano voglia valutare la loro inserzione nel *NextGenerationEU* per l'Italia oppure tramite legge di bilancio. I progetti si trovano già in fase avanzata di sviluppo progettuale e in alcune loro componenti cantierabili. D'altra parte, proprio questi grandi passi in avanti del PNRR sono suscettibili di stimolare ulteriori investimenti da parte di tutti i portatori d'interesse sull'asse TEN-T Reno-Mediterraneo.

¹ Rappresentati dai sindaci di Como, Lecco, Varese e dal presidente Provincia Verbano Cusio Ossola da una parte, e di Chiasso, Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno dall'altra in quanto inseriti nella regione transfrontaliera insubrica lombardo-piemontese nell'ambito delle politiche europee INTERREG e EUSALP.

² Oltre ai sottoscritti coinvolge rappresentanti del mondo accademico, associativo, imprenditoriale e mediatico della regione. Questa iniziativa si inserisce per sua natura, geograficamente e funzionalmente, in un concetto di sviluppo transfrontaliero eurocompatibile andando a formare, tra Canton Ticino, Provincia di Varese-Como-Lecco e quelle di Novara e del Verbano Cusio Ossola, una futura "Città dei laghi", cuore del Lario, del Ceresio e del Verbano.

³ Un'esigenza ritenuta prioritaria per il Recovery Plan anche dalla Camera di Commercio delle province di Biella, Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola.

Nel ringraziarla per la sua attenzione, gentile Presidente del Consiglio, gli scriventi chiedono la possibilità di poter condividere i contenuti delle precitate proposte progettuali nell'ambito di un incontro collegiale.

In attesa di un Suo gradito riscontro, le rivolgiamo i sentimenti della nostra alta stima.

Mauro Gattinoni

Sindaco di Lecco
comune@pec.comunedilecco.it



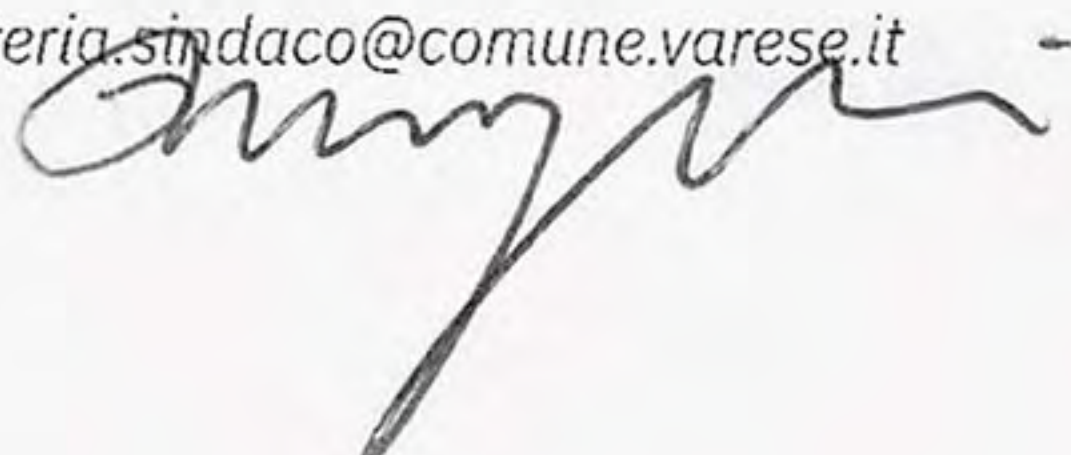
Mario Landriscina

Sindaco di Como
sindaco@comune.como.it



Davide Galimberti

Sindaco di Varese
segreteria.sindaco@comune.varese.it



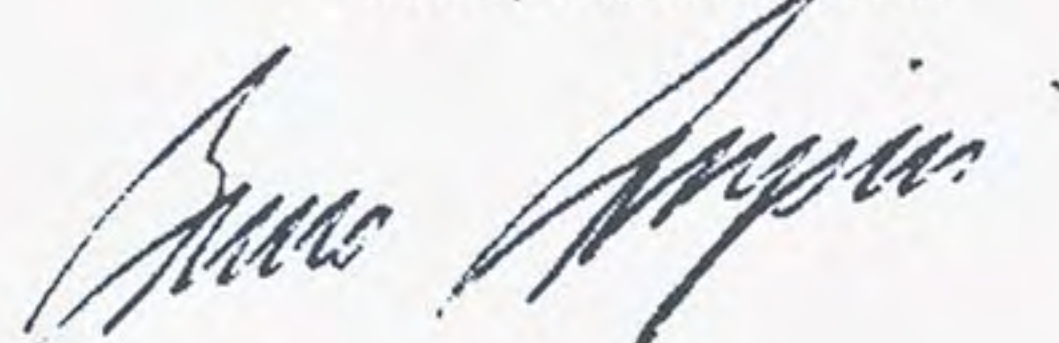
Arturo Lincio

Presidente Provincia del Verbano Cusio Ossola
presidente@provincia.verbania.it



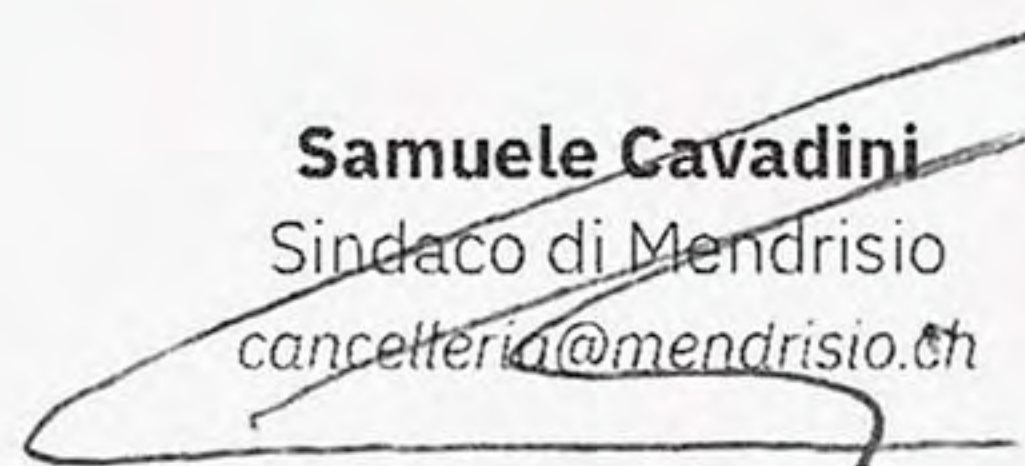
Bruno Arrigoni

Sindaco di Chiasso
municipio@chiasso.ch



Samuele Cavadini

Sindaco di Mendrisio
cancelteria@mendrisio.ch



Michele Foletti

Sindaco di Lugano
municipio@lugano.ch



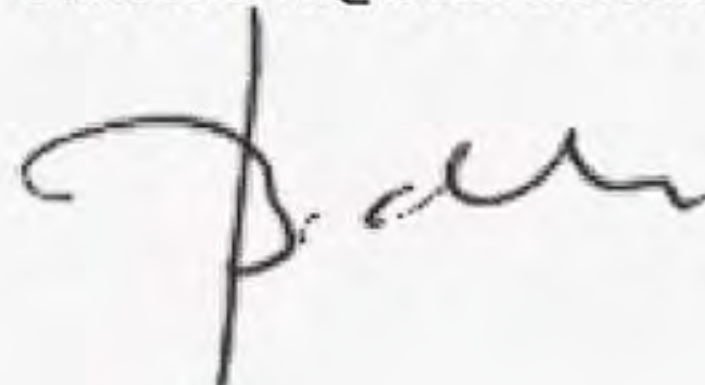
Alain Scherrer

Sindaco di Locarno
scherer.alain@locarno.ch



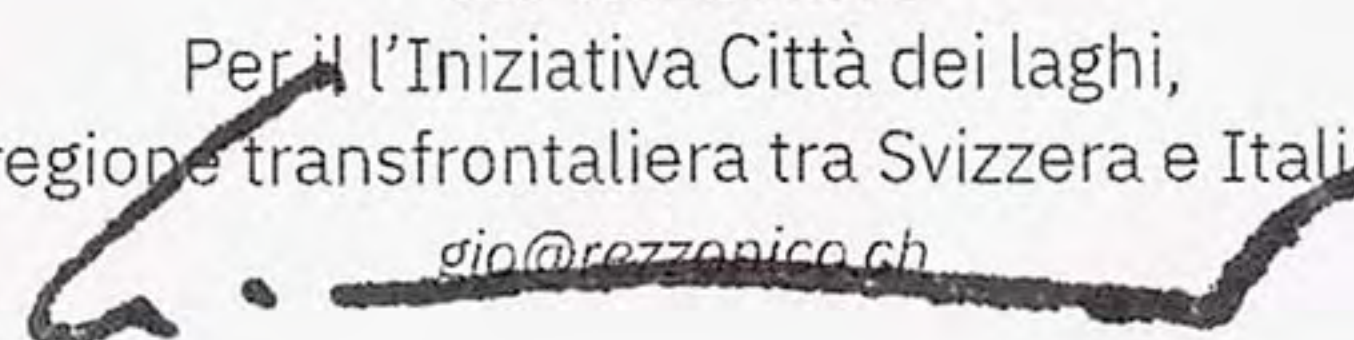
Mario Branda

Sindaco di Bellinzona
cancelleria@bellinzona.ch



Giò Rezzonico

Per il l'Iniziativa Città dei laghi,
regione transfrontaliera tra Svizzera e Italia
gio@rezzonico.ch



L'iniziativa **La Città dei Laghi, regione transfrontaliera tra Svizzera e Italia** intende stimolare una trasformazione ambiziosa della regione promuovendo la cooperazione transfrontaliera delle comunità dei laghi prealpini.

Promotori: Michele Arnaboldi, Rolando Benedick, Riccardo Blumer, Mario Botta, Nadia Bregoli, Guido Casparis, Aleardo Cattaneo, Gabriele Corte, Agostino Ferrazzini, Hanspeter Gschwend, Laura Illia, Michele Jannuzzi, Piero Martinoli, Andreas Meyer, Gianna Mina, Giorgio Nosedà, Remigio Ratti, Giò Rezzonico, Matteo Rezzonico e Silvio Tarchini